



Il taglio del nastro con il governatore Francesco Acquaroli al Fermo Forum. A destra, alcuni stand della fiera e il pubblico presente al talk show d'apertura.



Abc per battere la crisi «Torniamo all'altezza delle sfide mondiali»

Inaugurata la fiera della moda al Fermo Forum, l'esortazione di Acquaroli

L'EVENTO

FERMO Alta velocità, infrastrutture e ritorno dell'entusiasmo. È il messaggio che arriva dall'ABC Fashion, fiera degli accessori e delle tecnologie per borse e calzature che al Fermo Forum segna un salto di qualità impressionante: da 70 a 210 aziende espositrici in un anno. Un evento che cresce mentre il distretto chiede strumenti per tornare a correre e che si apre in un giorno simbolico, quello della proclamazione di Ancona Capitale della Cultura 2028. Un incrocio di energie che racconta un territorio che vuole rimettere al centro il proprio saper fare. Al taglio del nastro c'erano il presidente della Regione Francesco Acquaroli, il presidente della Camera di Commercio Gino Sabatini, la sottosegretaria al Mef Lucia Albano, il prefetto Edoardo D'Alascio, il vicesindaco reggente di Fermo Mauro Torresi, il presidente della Provincia Michele Ortenzi, i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni, i sindaci.

La Regione

«Quello fieristico - ha specificato il presidente Acquaroli - è un settore importante, non solo per la manifattura calzaturiera ma per tutto il sistema regionale, tant'è che stiamo ripensando ad una riorganizzazione. Sicuramente la fiera per come era immaginata qualche anno fa, mostra dei limiti, però non possiamo permetterci di restare fuori dai circuiti fieristici e di non avere una struttura che sa organizzare eventi che hanno un risvolto economico sui territori». Sulla difficoltà del momento il presidente ha aggiunto: «Dobbiamo essere molto vicini alle imprese in questo momento; lo stiamo facendo in tutte le maniere possibili con particolare attenzione allo strumento del credito». Al centro dell'or-



Gino Sabatini e Francesco Acquaroli. A destra, Valentino Fenni

ganizzazione Valentino Fenni, presidente della sezione calzature di Confindustria Fermo, che si dice «contento dell'aumento degli espositori, ma i punti critici sono tanti: è una crisi del mercato globale, i consumi cambiano, le famiglie hanno poco da spendere e sono problemi enormi perché dietro al nostro settore c'è un indotto vastissimo. Il calo della produzio-

SABATINI: «FERMO DEVE DIVENTARE IL CENTRO NAZIONALE DELLE SCARPE»

ne è conseguenza del calo della domanda, dobbiamo fare qualcosa». Il talk condotto dal giornalista Raffaele Vitali ha riunito tre imprenditori che rappresentano la memoria e la spinta del distretto: Germano Ercoli di Eurosuole, Graziano Mazza della Premiata e Umberto Ciucani di Ciucani Machinery. Ercoli, che quest'anno festeggia i 50 anni della Eurosuole, avverte: «Oggi manca l'entusiasmo, che non si riesce a creare perché i lavori sono difficili e sono pochi». Un grido che si intreccia con i numeri dell'energia, la perdita di produttività e paghe ferme da trent'anni. Mazza punta il dito



contro gli effetti della globalizzazione: «Bisogna creare le condizioni per aiutare i giovani a creare lavoro, non a cercare lavoro. Non è questione di stipendio fisso ma di rilancio dell'economia». Ciucani apre il tema della fuga dei talenti: «Vanno a Bruxelles, a Pechino, a Londra. Dobbiamo creare spazi perché abbiano interesse a restare e a tornare». Le istituzioni raccolgono la sfida. Acquaroli ricorda anche gli errori del passato e rimarca: «Dobbiamo invertire la tendenza e tornare ad essere all'altezza delle sfide globali. C'è bisogno di una strategia integrata su energia, infrastrutture

e internazionalizzazione». Sabatini sottolinea come la Zes unica e la zona franca doganale siano strumenti importanti, ma «mancava qualcosa nel Fermo e l'ABC ha colmato quel vuoto. Fermo deve diventare il centro della calzatura a livello nazionale». La sottosegretaria Albano rivendica le azioni del governo: «Abbiamo scelto di premiare questo ecosistema: con la Zes unica, con la prima legge sulle PMI e con nuovi strumenti per il credito vogliamo mettere gli imprenditori nelle condizioni di crescere e creare lavoro».

Sonia Amaolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA